PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I.I.S. "ISA CONTI E. VAINICHER"
LIPARI (ME)
07. MAR 2023
PROT. N° 503

Annualità 2022 - 2025

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

I. CONTI – E. VAINICHER

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta dell'identità culturale e programmatica dell'istituzione scolastica, con valenza triennale, perché individua, attraverso attente procedure valutative, i percorsi e gli obiettivi educativi e culturali individuati dal RAV (Rapporto di Autovalutazione). Nella sua compilazione il PTOF tiene conto del Piano di Miglioramento scolastico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Esso si caratterizza come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (Priorità Strategiche)

Il presente atto di indirizzo intende formalizzare la vision dirigenziale per orientare le scelte e i processi educativi attraverso l'insieme di valori condivisi.

La politica scolastica dell'Istituto Istruzione Superiore "Conti – Vainicher" in applicazione della legge 107, in particolare al comma 7, è finalizzata a conferire: coerenza, visibilità, trasparenza e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, di gestione amministrativa e pedagogico - didattica dell'Istituto. In applicazione della legge 107, in particolare al comma 7 sono state individuate le seguenti priorità:

1. **Promuovere strategie volte a migliorare e ampliare l'Offerta Formativa** mediante percorsi curricolari ed extracurricolari rivolti alla centralità dell'apprendimento e della persona
2. **Ridurre la dispersione, il disagio e gli insuccessi scolastici** con idonee strategie inclusive che valorizzino la diversità, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie in uso e delle attrezzature didattiche in supporto al sostegno, al recupero delle competenze disciplinari, ai bisogni educativi speciali.
3. **Attivare servizi in rete con le scuole, con Università, con Organizzazioni professionali per la formazione e l'aggiornamento professionale, la continuità educativa e scolastica, l'orientamento e l'alternanza scuola – lavoro,** fondamentale da perseguire e centrale dell'azione didattica sia nella valenza istituzionale che nella dimensione formativa rivolta agli studenti.
4. **Favorire i processi d'accoglienza e di partecipazione costruttiva degli alunni, delle famiglie, dei docenti del personale A.T.A.** interpretando le esigenze e le aspettative dell'utenza e degli stakeholders a garanzia dell'efficacia dei percorsi e dell'efficienza dei processi educativi.
5. **Potenziare la Ricerca, la formazione in servizio e l'aggiornamento professionale** valorizzando le risorse professionali in termini di qualità del sistema d'istruzione nazionale.
6. **Fornire efficienti servizi all'utenza e al territorio** attraverso concrete procedure di condivisione e confronto delle dinamiche educative e relazionali.

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE La scuola elabora un proprio curricolo personale con profili di competenze delle varie discipline e realizza molteplici attività in ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo generale della scuola e con il supporto di ambienti d'apprendimento digitalizzati. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione ed integrazione sono sufficienti; l'orientamento scolastico è realizzato nel curricolo dello studente e propone percorsi formativi strutturati.
Particolare attenzione è rivolta agli studenti pendolari ai quali viene assicurato il rientro al proprio domicilio anche in situazione meteo marina avversa.

PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE. La gestione organizzativo - amministrativa gestisce la rete delle informazioni con le famiglie ed è realizzata sia in maniera diretta che attraverso la comunicazione digitale tramite il portale Nuovo Argo DIDUP ed il sito web d'Istituto.

L' ISTITUTO

L'ambiente eoliano, bacino d'utenza dell'Istituto di Istruzione Superiore, rappresenta un humus particolarmente fertile: l'unicità geologica e morfologica, i cinque millenni di storia, coltivati da storici locali qualificati, i resti del passato, custoditi nel Museo Archeologico Eoliano, di risonanza internazionale, possono orientare l'insegnamento, in un dinamico interscambio col territorio.
La destinazione turistica del territorio costituisce, inoltre, un punto fermo nel mercato del lavoro, orientando le scelte didattiche e le committenze, verso sbocchi lavorativi.
Le evidenze del mutato ruolo della scuola all'interno della realtà socio- culturale eoliana sono numerose: la scuola non è più il solo luogo dell'apprendimento e della socializzazione per le nuove generazioni. I modelli culturali sono cambiati, la possibilità di "comunicare" con il mondo esterno è ampliata a dismisura grazie alle tecnologie digitali, ma tutto ciò non limita la pericolosa solitudine delle giovani generazioni che inclinano verso la disillusione ed una certa superficialità.
In questa realtà, resa articolata e complessa dai cambiamenti socio economici delle Isole Eolie, la scuola ha cercato nel tempo di essere una risorsa civile, sede dei processi di umanizzazione e socializzazione delle nuove generazioni.
Una scuola di qualità, luogo di acquisizione sistematica e critica della cultura, luogo in cui si promuove lo sviluppo della persona e nello stesso tempo si formano quelle professionalità essenziali e indispensabili per lo sviluppo economico di tutta la realtà insulare.

COLLOCAZIONE CLASSI E PRINCIPALI DOTAZIONI E TECNOLOGIE UTILIZZATE

La scuola è strutturata su due sedi; quella centrale, ubicata in Via T. Carnevale, ospita 22 classi mentre la sede staccata, ubicata in via E. Carnevale nel plesso della Scuola media "S. Lucia, accoglie 6 classi dell'Istituto. Nel plesso sito in via Tommaso Carnevale si ritrovano i laboratori: multimediale, IFS, la biblioteca, un laboratorio per l'informatica, l'aula magna, la palestra, l'aula disegno, il laboratorio scientifico, la stazione di rilevamento ambientale, il laboratorio linguistico, il laboratorio Cad e grafica. Di recente strutturazione (Scuola digitale) è pure l'aula multimediale fornita di pc, tablet e tavolo multimediale interattivo. Sono stati inoltre realizzati ambienti didattici provvisti di sussidi informatici a seguito di progetti finalizzati alla prevenzione e contrasto della diffusione del COVID 19.
Le LIM sono state invece acquisite con progetti autorizzati in ambito del PON – FESR 2014 – 2020 sia pure mediante azioni di promozione avviate soprattutto dal MIUR e dagli Uffici Scolastici Territoriali. Tutte le aule sono dotate di digital board, presenti anche nei laboratori scolastici; l'intero istituto è cablato e pertanto da tutte le aule è possibile accedere al servizio ADSL – Internet.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

A seguito dei D.P.R. 15.03. 2010 n. 88. (Norme recanti il riordino degli Istituti tecnici e n. 89 (Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo, didattico dei licei), agli indirizzi: Tecnico Commerciale, Geometra e Liceo scientifico, in precedenza esistenti, si sono aggiunti alcuni nuovi Indirizzi: Agraria, Agroalimentare, agroindustria, per il settore tecnico – tecnologico; l'indirizzo liceale linguistico, nel quale è erogato l'insegnamento dell'Arabo quale lingua extracomunitaria(entrambi a partire dall'a.s.2013/14); il liceo scientifico si è arricchito nell'offerta formativa con l'Opzione Scienze applicate.
L'Istruzione tecnica è suddivisa in due settori: *Eco nomico e Tecnologico*. Nel settore Economico è confluito tra gli altri il corso di studi "Tecnico Commerciale", trasformato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ed in Sistemi informativi aziendali (S.I.A.).
A partire dall'a.s. 2023/24 saranno attivati gli indirizzi di studio **tecnico tecnologico "Trasporti e logistica – Conduzione del mezzo navale"** ed il settore di studi **professionale "Ospitalità alberghiera"** certamente rispondenti alle richieste occupazionali del territorio insulare.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie si assicura la concreta accessibilità al servizio erogato, compatibilmente con le esigenze di funzionamento didattico – amministrativo dell'Istituto.
Inoltre, nell'ambito dell'educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità, sono attivati incontri su problematiche del rapporto scuola-famiglia. In tal modo la scuola si conferma nel territorio dell'arcipelago come punto di riferimento non solo per l'attività didattica, ma anche di consulenza e sostegno.

L'ISTITUTO TECNICO: SETTORE ECONOMICO

I percorsi di studi hanno una durata di cinque anni, suddivisi in:

- un primo biennio (classi prime e seconde), comune a tutti gli indirizzi di studio;
- un secondo biennio (classi terze e quarte), diverso a seconda degli indirizzi di studi frequentati
- un quinto anno finale di specializzazione, diverso a seconda degli indirizzi di studi seguiti.

Articolazione degli Indirizzi:

- **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Sistemi informativi aziendali**
- **Turismo**

Gli indirizzi di studi hanno una durata complessiva di cinque anni e si concludono con l'Esame finale di Stato il cui diploma di studi secondari superiori consente l'accesso ad ogni facoltà universitaria, ai corsi di Formazione Tecnica Superiore, ai corsi di specializzazione post-diploma o l'accesso al mondo del lavoro in maniera qualificata e offre la possibilità di accedere alla Libera Professione.

AMMINISTRAZIONE - FINANZA E MARKETING

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico - aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze.

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

Il quadro professionale dei **Sistemi informativi aziendali** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

PIANO DI STUDI SETTORE ECONOMICO

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING		**1° BIENNIO**		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
		1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Informatica	s.p.	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3	3	3
Economia aziendale	s.o.	2	2	6	7	8
Diritto	o.			3	3	3
Economia Politica	o.			3	2	3
TOTALI		**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell' 'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. (CLIL).

Indirizzo: A.F.M.: **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**		**1° BIENNIO**		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
		1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3		
Informatica	s.p.	2	2	4	5	5
Economia aziendale	s.o.	2	2	4	7	7
Diritto	o.			3	3	2
Economia Politica	o.			3	2	3
In compresenza con l'insegnante tecnico pratico				9*		
TOTALI		**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell' 'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. (CLIL).

TURISMO

L'indirizzo Turismo verte sulle stesse discipline di base dell'indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing. A partire dal terzo anno si aggiungono materie caratterizzanti: terza lingua, geografia turistica, discipline turistiche ed aziendali, arte e territorio. Si avranno competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Si potranno assumete ruoli nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie in particolar modo a quelle attinenti il percorso di studi già intrapreso. Accedere più rapidamente al mondo del lavoro. Intraprendere attività imprenditoriali autonome.

INDIRIZZO TURISMO		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Informatica	s.p.	2	2			
Economia aziendale	s.o.	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	o.			3	3	3
Terza lingua straniera				3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	s.o.			4	4	4
Geografia turistica	o.			2	2	2
Arte e territorio	o.			2	2	2

TOTALI		32	32	32	32	32

L'ISTITUTO TECNICO: SETTORE TECNOLOGICO

PIANO DI STUDI

AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA

L'articolazione "Agraria, agroalimentare e agroindustria" ha come oggetto di studio le coltivazioni, gli allevamenti, le biotecnologie, la gestione dell'ambiente e del territorio.

INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA, AGROALIMENTARE ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (sc. della terra e Biologia)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (fisica)	*3	*3			
Scienze integrate (chimica)	*3	*3			
Tecnologie e tecniche di rappr. grafiche	*3	*3			
Tecnologie informatiche	*3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4

Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie Agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
TOTALI	32	32	32	32	32
Totale ore di compresenza	8		17		10

TRASPORTI E LOGISTICA – CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE
(nuovo indirizzo da a.s. 2023/24)

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

L'opzione "Conduzione del mezzo navale" afferisce all'articolazione "Conduzione del mezzo". Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione: "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione del mezzo navale" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.>/li>
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Al termine del percorso di studi il diplomato potrà trovare impiego come Tecnico delle infrastrutture del trasporto, della gestione del traffico e della relativa assistenza e sorveglianza; Addetto alla gestione e organizzazione delle procedure di imbarco/sbarco, spostamento e trasporto dei passeggeri; addetto alla conduzione del mezzo e alla gestione degli impianti di bordo; addetto alla gestione degli spazi di bordo e dei servizi di carico/scarico delle merci.

Potrà completare la propria formazione presso gli Istituti Tecnici Superiori o presso qualsiasi indirizzo universitario con una preparazione di elezione per Ingegneria, Ingegneria Navale, Ingegneria dei Trasporti, Scienze e Tecnologie della Navigazione.

Quadro orario

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	**ore**				
	1° biennio		**2° biennio**		**5° anno**
			seconda biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1ª	**2ª**	**3ª**	**4ª**	**5ª**
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: "COSTRUZIONE DEL MEZZO", "CONDUZIONE DEL MEZZO" E "LOGISTICA"					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO"					
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			165	165	264
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			99	99	132
Logistica			99	99	
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"					
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo ***			165	165	264
Meccanica e macchine ***			99	99	132
Logistica			99	99	
ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"					
Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			99	99	99
Meccanica e macchine			99	99	99
Logistica			165	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

NOTA: Le articolazioni "Costruzione del mezzo" e "Conduzione del mezzo" sono riferite ai settori aeronautico, navale e terrestre.

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

*** Se l'articolazione "Conduzione del mezzo" è riferita agli insegnamenti relativi agli apparati e impianti marittimi, il monte ore previsto per "Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo" è di 99 ore nel secondo biennio e 132 nell'ultimo anno; il monte ore per "Meccanica e macchine" è di 165 ore nel secondo biennio e 264 nell'ultimo anno.

L' ISTRUZIONE LICEALE

LICEO SCIENTIFICO: PIANO DI STUDI TRADIZIONALE

La caratteristica del liceo scientifico è studio della matematica, ma vi è anche quello del latino che necessita di una conoscenza appropriata della struttura della lingua italiana, storia, filosofia, scienze , disegno e storia dell'arte completano il quadro delle discipline. La preparazione culturale nel campo scientifico permette di proseguire gli studi in un ampio raggio di ambiti, con preferenza delle facoltà scientifiche. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post–diploma per avere una preparazione specifica.

PIANO DI STUDI

		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
MATERIE		**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua latina	s.o.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2
Filosofia	o.			3	3	3
Scienze (biologia,chimica,scienze della terra)	o.	2	2	3	3	3
Matematica e informatica	s.o.	5	5			
Matematica	s.o.			4	4	4
Fisica	s.o.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	o.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni

La preparazione culturale nel campo scientifico permette di proseguire gli studi in un ampio raggio di ambiti, con preferenza delle facoltà scientifiche. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post–diploma per avere una preparazione specifica.

Il diplomato del Liceo Scientifico opzione **"Scienze Applicate"**, come tutti gli altri indirizzi a carattere liceale, trova il suo naturale compimento nella prosecuzione degli studi in ambito universitario, soprattutto nelle facoltà scientifiche e tecnologiche o nella formazione superiore post diploma.
Sono possibili anche inserimenti diretti nell'attività produttiva o nelle aziende di servizi, dopo una breve formazione aziendale.

PIANO DI STUDI

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE		**1° BIENNIO**		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
MATERIE		**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2
Filosofia	o.			2	2	2
Scienze naturali 1	o.	3	4	5	5	5
Matematica	s.o.	5	4	4	4	4
Informatica	s.p.	2	2	2	2	2
Fisica	s.o.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	o.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

1 Biologia, Chimica e Scienze della terra nel biennio solo orale.
E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie in particolar modo a quelle attinenti il percorso di studi già intrapreso. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post–diploma per avere una preparazione specifica.
I Profili culturali e i risultati di apprendimento dei vari percorsi sono inseriti nel documento (Allegato N° 1)*che costituisce parte integrante del PTOF.*

LICEO LINGUISTICO		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
MATERIE		1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua latina	s.o.	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	s.o.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	s.o.	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	s.o.	3	3	4	4	4
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2
Filosofia	o.			2	2	2
Scienze naturali **	o.	2	2	2	2	2
Matematica °	s.o.	3	3	2	2	2
Fisica	o			2	2	2
Disegno e storia dell'arte	o.			2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*E' compresa un'ora settimanale con il docente di madrelingua.
° con informatica al biennio
**Biologia, Chimica e Scienze della terra
Dalla classe terza è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e dalla quarta l'insegnamento di un'altra disciplina non linguistica in una lingua straniera diversa (CLIL).
Nella scuola dell'autonomia, non è più la dimensione controllo a guidare il sistema valutativo, bensì la dimensione formativa di sviluppo che concepisce la valutazione come strumento per responsabilizzare ciascuna componente della scuola in merito al proprio operato ed a valorizzare l'impegno dei singoli.
Gli elementi che caratterizzano la logica della valutazione formativa e di sviluppo sono: efficacia, dinamicità flessibilità.

IL PTOF

SCENARIO DI RIFERIMENTO: IL RAV

Nella scuola dell'autonomia, non è più la dimensione controllo a guidare il sistema valutativo, bensì la dimensione formativa di sviluppo che concepisce la valutazione come strumento per responsabilizzare ciascuna componente della scuola in merito al proprio operato ed a valorizzare l'impegno dei singoli.
Gli elementi che caratterizzano la logica della valutazione formativa e di sviluppo sono: efficacia, dinamicità flessibilità.
A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

1. **CONTESTO E RISORSE** La tipicità microinsulare dei luoghi è considerata dai giovani residenti una limitazione nelle relazioni con altri contesti ambientali e vincolante per possibili future scelte professionali. L'utenza scolastica si presenta variamente espressa sia per le componenti socio - economiche e culturali che afferiscono alle tipologie di studi che per le particolari esigenze che meritano attenzione in relazione ai bisogni. L''Offerta Formativa scolastica risente indubbiamente dei limiti connessi all'insularità, (pendolarismo, dipendenza dalle condizioni meteo-marine, avvicendamento di docenti), sia delle carenze strutturali dei locali della scuola dovute anche alla crescita della popolazione scolastica.
L'edificio sede centrale d'Istituto possiede barriere architettoniche (scale interne) ed ambienti complessivamente poco accoglienti che richiedono urgenti interventi di adeguamento edilizio. Le aule necessitano d'interventi strutturali anche in termini di sicurezza dei locali.
L'elevata componente di docenti non residenti fa sì che annualmente nell'Istituto si verifichi il "turn over" di insegnanti, con conseguente riattivazione delle procedure di: insediamento collegiale, anche in fase successiva al regolare avvio dell'anno scolastico, presa d'atto dell'O.F. ed integrazione e interazione con il personale "stabile" e con le classi.
2. **ESITI DEGLI STUDENTI.** I risultati mostrano criticità legate soprattutto al fatto che si verificano casi di dispersione scolastica, trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione non sempre omogenea. In linea generale, la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti con criticità soprattutto in ambito matematico e in relazione a differenti indirizzi di studio presenti nell'Istituto. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media nazionale registrata in contesti insulari del Sud del Paese.
3. **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** La scuola elabora un proprio curricolo personale con profili di competenze delle varie discipline e realizza molteplici attività in ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo generale della scuola e con il supporto di ambienti d'apprendimento digitalizzati. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione ed integrazione sono sufficienti; l'orientamento scolastico è adeguatamente realizzato nel curricolo dello studente e propone percorsi formativi strutturati.
4. **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE.** La gestione organizzativo - amministrativa è adeguata alle richieste; la rete delle informazioni alle famiglie avviene sia in maniera diretta che attraverso la comunicazione digitale a mezzo portale Nuovo Argo DIDUP e tramite il sito web d'Istituto. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici sia per l'esigua erogazione di fondi economici che a causa del Covid 19 e delle misure di prevenzione stabilite dalla normativa scolastica.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI STUDENTI	TRAGUARDI	PRIORITA'
Risultati scolastici	Ridurre il tasso di insuccesso/abbandono scolastico di studenti - biennio, in particolare di alunni in situazione di svantaggio socio – culturale.	Favorire l'acquisizione di competenze culturali disciplinari, riducendo la percentuale degli insuccessi scolastici
Risultati delle prove standardizzate	1. Innalzare i livelli di frequenza e apprendimento INVALSI - SNV in ITA e MAT allineando i dati d'Istituto ai parametri esterni nazionali 2. Migliorare gli esiti, soprattutto in matematica, della Prova nazionale INVALSI, garantendo maggiore partecipazione e impegno	1. Analisi condivisa in e tra i dipartimenti sulla valutazione interna e adattamento dei curricoli e del POF alle prove standardizzate nazionali. 2. Adottare forme condivise di somministrazione di tests e questionari di supporto alle prove INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire processi di autonomia di comportamento nel rispetto delle regole di convivenza civile e democratica.	Promuovere azioni curricolari e interdisciplinari di convivenza democratica Potenziare il PCTO e i percorsi

		finalizzati all'orientamento universitario e professionale
Risultati a distanza	Incrementare in % il successo scolastico e l'inserimento occupazionale dei giovani secondo le richieste del territorio e della società	Potenziare le attività PCTO e i percorsi finalizzati all'orientamento universitario e professionale

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Curricolo, progettazione e valutazione	Sensibilizzare il territorio ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Progettare azioni d' orientamento in continuità con altri ordini di scuola del territorio per ridurre lo svantaggio socio - culturale	Curricolo personale nel rispetto dei documenti ministeriali di riferimento, secondo i profili di competenze delle varie discipline e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo generale della scuola.
Ambiente di apprendimento	Adottare l'uso regolare delle *digital board* come strumento multimediale e di supporto alle attività di insegnamento – apprendimento. Incrementare l'uso didattico dei laboratori di settore presenti nell'Istituto	La scuola propone modalità didattiche formative e partecipative innovative, basate sull'attuazione del PNSD
Inclusione e differenziazione	Incrementare le attività a supporto dei BES e dei DSA. Attuare forme di alfabetizzazione e recupero linguistico per favorire l'integrazione multietnica degli studenti stranieri e delle loro famiglie	Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e secondo i livelli essenziali di competenze richieste. Riferimenti alle competenze di base Liv. 2.
Continuità e orientamento	Sviluppare azioni comuni con le scuole secondarie di I grado per gli studenti in ingresso. Incrementare simulazioni mirate al superamento dei tests d'ammissione alle facoltà universitarie. Coinvolgere le famiglie fornendo una ragionata consapevolezza sull'importanza della scelta Universitaria e delle opportunità lavorative del territorio	Open day Attività di potenziamento disciplinare per tutte le classi. Attività di orientamento pre – universitario
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare azioni di aggiornamento /formazione in servizio in ambito CLIL Incrementare azioni d' aggiornamento formazione in servizio in attuazione di: sicurezza degli ambienti di lavoro; PCTO; uso delle TIC e strumenti mediali (registro elettronico, smart board, adozione di testi scolastici in formato digitale. Favorire percorsi di formazione in servizio e aggiornamento in rete di scuole	Attivazione di percorsi d'aula curricolari ed extracurricolari per la realizzazione dell'insegnamento innovativo e in attuazione dei Regolamenti scolastici. Somministrazione di questionari conoscitivi delle competenze dei docenti e delle scelte in ambito della formazione/aggiornamento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la rete interistituzionale con gli Enti e le Agenzie del territorio mediante Intese, Convenzioni, Accordi in ambito territoriale e nel contesto UE. Migliorare la rete di comunicazione con le famiglie	Livelli di gradimento espressi dalle Agenzie del territorio in relazione alle attività promosse dalla scuola Indice di gradimento delle famiglie per la tempistica delle informazioni, del ricevimento, delle comunicazioni, in presenza e mediante il sito web d'Istituto

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Sul piano organizzativo – gestionale e di condivisione della *vision* d'Istituto, la realtà territoriale in cui opera l'Istituto "Conti – Vainicher" determina la necessità di approntare annualmente efficaci soluzioni gestionali, che conducano alla partecipazione d'intenti, coerente con la leadership d'istituto.
Nel quadro della normativa sull'autonomia didattica (DPR 275/99) e secondo le indicazioni contenute nella l. 107/2015 (comma 3), l'Istituto ha avviato, già a partire dall'anno scolastico 2015/16, azioni di modulazione flessibile dei quadri orari settimanali delle lezioni.
Il Consiglio d'Istituto, su parere collegiale dei docenti e per venire incontro alle necessità derivanti dalla realtà territoriale insulare, ha deliberato la cosiddetta "settimana corta" con erogazione dell'offerta formativa curricolare in cinque giorni settimanali.
Le lezioni pertanto si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano di sei ore; nelle giornate del martedì e del giovedì, è previsto un orario di 7 ore scolastiche per gli studenti che frequentano l'Istituto tecnico, ai quali compete l'assolvimento dell'orario scolastico di n.32 ore settimanali.
Per consentire la presenza scolastica dell'utenza non residente, è stata pure pianificata la flessibilità oraria delle attività didattiche, con rimodulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita dalla scuola, secondo i criteri definiti dalle leggi scolastiche attualmente in vigore.
L'Istituto è impegnato in attività di ricerca e sperimentazione; nella realizzazione di progetti in ambito regionale, nazionale, trans – nazionale ed ha attivato reti di collaborazioni con altre scuole e con istituzioni informali e non formali del territorio (gruppi di ricerca didattica a livello di università, di associazioni disciplinari, di scuole della provincia, di musei, associazioni no profit e di volontariato, ecc) e che condividono le premesse, gli orientamenti ed i valori in grado di implementare efficaci processi di insegnamento- apprendimento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirige l'istituzione scolastica che rappresenta legalmente ed è il coordinatore di tutte le attività della scuola. Le sue iniziative sono dirette principalmente a favorire:
- La promozione di strategie volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa anche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature didattiche;
- l'utilizzo di servizi e strutture del territorio di utenza;
- gli scambi di informazioni con le scuole;
- gli scambi di informazioni con Università, con Organizzazioni professionali per l'aggiornamento;
- l'elaborazione di strategie di qualificazione professionale continua;
- l'accoglienza degli alunni, delle famiglie, dei docenti del personale A.T.A.

LE RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

ORGANICO AUTONOMIA	65 + 2 DOCENTI IRC
ORGANICO POTENZIAMENTO	4 DOCENTI
DSGA	1
ASS. AMMINISTRATIVI	4
ASS. TECNICI	3
COLL. SCOLASTICI	7

LO STAFF DELLA DIRIGENZA

Nel suo lavoro il dirigente è coadiuvato da due docenti collaboratori della dirigenza, indicati dal Dirigente e che svolgono funzioni di supporto organizzativo – gestionale e di figure strumentali al Piano triennale O.F.

RUOLO	NOME	COGNOME	FUNZIONI
Collaboratore DS	M. Rosaria	Lazzarini	Supporto organizzativo e didattico nella gestione/realizzazione dell'Offerta formativa scolastica.
Collaboratore DS	Michela	Corda	Supporto organizzativo e didattico nella gestione/realizzazione dell'Offerta formativa scolastica.
F.S. AREA Continuità educativa – Open day	Daniela	Affè	Accoglienza in ingresso; Orientamento scolastico formativo e informativo. Orientamento in ingresso
F.S. AREA Viaggi istruzione	M. Jose	Calderone	Organizzazione viaggi d'istruzione, visite e uscite didattiche.
F.S. AREA BES – DVA – Inclusione scolastica	Maria	Milone	Coordinamento docenti di sostegno, BES e DSA; inclusione scolastica – Modulistica PDP - PEI
F.S. AREA Cittadinanza e Costituzione- Legalità – integrazione – ed. civica	Domenica	Leo	Educazione alla cittadinanza democratica. Coordinamento docenti per l'educazione civica. Integrazione scolastica
F.S. PCTO e Orientamento Integrazione e multiculturalità	Mariangela	Bella	Orientamento scolastico formativo e informativo. Orientamento in uscita e post diploma.

Il D.S. coordina le funzioni relative all'attuazione di percorsi finalizzati all'orientamento e al PCTO, delegando docenti individuati sulla scorta del C.V. e secondo necessità, competenze e disponibilità evidenziate.
Per la stesura e la revisione del PTOF è incaricata apposita Commissione individuata in seduta collegiale del 05 settembre 2022, coordinata dalla prof.ssa Lazzarini.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti i docenti; assolve alle seguenti funzioni:
- Individuare gli obiettivi formativi;
- Elaborare il P.T.O.F. e approvare il Piano annuale delle attività;
- Organizzare le ore non di insegnamento, le riunioni dei gruppi di lavoro, dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti, gli incontri con i genitori per discipline, l'autoaggiornamento e l'aggiornamento;
- Fornire ai Consigli di Classe e ai Consigli per discipline le linee guida e le metodologie essenziali per una corretta organizzazione didattica;
- Individuare le modalità di lavoro;
- Stabilire i criteri di valutazione degli alunni.
- Valutare periodicamente (monitoraggio) l'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Programmare i corsi di recupero, consolidamento, approfondimento ed attuare le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.
- Formulare proposte al Dirigente scolastico per lo svolgimento delle attività didattiche e formative per quegli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I DIPARTIMENTI D'AREA DISCIPLINARE

Ogni dipartimento è composto dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini appartenenti a tutti gli indirizzi di studi.
Hanno il compito di:
- Organizzare le linee guida e le metodologie per tutti i C.d C.;
- Verificare l'attività didattica dell'anno precedente;

- Aggiornare il quadro di riferimento - metodologie e contenuti - delle varie discipline;
- Programmare l'attività durante l'anno scolastico;
- Individuare gli obiettivi formativi in relazione alla programmazione disciplinare per unità d'apprendimento;
- Preparare le prove di verifica;
- Verificare i moduli e le unità didattiche preparati in équipe.

I CONSIGLI DI CLASSE

Sono composti dai docenti della classe più due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni. Essi hanno il compito di:
- Presentare la situazione della classe;
- Redigere il piano di lavoro della classe;
- Individuare gli obiettivi da conseguire;
- Tracciare il lavoro da svolgere, con l'impostazione didattica;
- Verificare e valutare il lavoro svolto;
- Stabilire gli obiettivi trasversali.

La programmazione annuale si articola attorno alle iniziative che si intendono attuare durante l'anno scolastico: interventi didattici integrativi, iniziative di sostegno e di recupero, lavori di gruppo, viaggi di istruzione e visite aziendali.

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I coordinatori dei Consigli di classe presiedono i Consigli stessi su delega del Dirigente Scolastico; coordinano i lavori di programmazione didattica; individuano i bisogni e i problemi degli studenti, dei genitori e si attivano per la loro possibile risoluzione, relazionandosi con il dirigente scolastico.
Facilitano le relazioni fra i vari componenti dei consigli di classe; mantengono i rapporti con i genitori degli studenti in difficoltà. Curano l'inserimento di nuovi studenti. Curano il foglio riepilogativo delle assenze e dei ritardi degli alunni.
I **Segretari dei Consigli di classe** curano una precisa verbalizzazione delle sedute degli incontri, la stesura definitiva e la programmazione di classe, la sua divulgazione e la stesura definitiva della relazione per le classi quinte.

LE COMMISSIONI E I REFERENTI

Responsabili Laboratori
Biblioteca Prof. ssa Corica Antonella
Laboratorio multimediale Prof.ssa Greco M
Laboratorio linguistico Prof.sse Fonti E. – Fonti A
Palestra Prof. Biviano
Laboratorio scientifico Prof.ssa Mammana
Commissione acquisti e collaudo: ha il compito di valutare le richieste che scaturiscono dalla programmazione delle attività didattiche e renderle fattibili con il supporto di un adeguato programma di acquisti. Componenti: **Dirigente Scolastico, Proff: Corda e Maiorana, DSGA Rag. Cullotta-Ass. Tecn. Gianno'.**
Coordinamento per la stesura e revisione del PTOF: Prof.ssa Lazzarini.
Referente prevenzione rischi: ha il compito di organizzare e coordinare le attività della scuola e far sì che tutte si svolgano secondo le norme di sicurezza. **Ing. P. Vadalà**
Referente educazione alla salute: Prof.ssa M. Lazzarini
Referente dispersione scolastica: ha il compito di favorire la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio ambientale e di offrire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi in abbandoni, insuccessi formativi:–**Prof.ssa Lazzarini**
Referente contrasto del bullismo: Rispetto di sé e degli altri; contrasto alle prevaricazioni (anche nelle forme dei social media): **Prof.ssa D. Leo.**

Referente ed. alla legalità: ha il compito di favorire la conoscenza di regole, norme e leggi; l'interiorizzazione dei principi/valori democratico - costituzionali e di favorire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose" nel contesto allargato: **Prof.sse Leo - Lopes, Roncaglia.**
Referente rispetto legge sul "fumo": Dirigente scolastico.
Referente Valutazione/autovalutazione d'Istituto: Prof. Lazzarini.
Coordinamento PCTO: prof.ssa M. Corda (Istituto Tecnico); prof.ssa M.R. Lazzarini (Liceo).

SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA E ALLE FAMIGLIE

Le attività promosse dall'Istituto sono generalmente accolte favorevolmente dalla comunità e dagli Enti territoriali. Il Consiglio d'Istituto esprime le scelte organizzative, promuove azioni di partenariato con enti ed istituzioni formative e detta le linee d'orientamento per la tipologia e le modalità dei servizi erogati.

Sito web www.isaconti.edu.it;
Segreteria scolastica; meis00800v@istruzione.it
Comunicazione scuola-famiglia tramite Portale Nuovo ArgoDIDUP e/o mediante sito web d'Istituto;
Servizi di informatizzazione con accesso a tutte le informazioni tramite PIN (registro elettronico).

La Segreteria scolastica riceve nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

L'attività didattica e le strategie d'apprendimento formalizzate dall'Istituto considerano prioritariamente la centralità dello studente e sono protese a favorire la formazione e la crescita dei giovani, sulla base dei principi e dei valori etico - sociali universali.
Di conseguenza sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi:**
- Competenze disciplinari e di cittadinanza consapevole;
- Educazione alla democrazia, alla legalità e alla interculturalità
- Realizzazione della continuità tra scuola- famiglia – territorio – università - mondo del lavoro
- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze relative alle lingue straniere, al fine di educare alla cittadinanza europea e mondiale.
- Competenze digitali.
- Promozione dell'attività sportiva e di uno stile di vita sano degli alunni nelle sue varie manifestazioni.
- Partecipazione ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.

Nell'attualità dei tempi, alla scuola spetta il compito di educare alla tolleranza e al rispetto della diversità, intese come incontro di culture diverse, che opportunamente purificate da ogni deformazione estremista, tutte concorrano nel processo di civilizzazione umana.
In particolare la Sicilia con le sue tradizioni culturali, linguistiche, artistiche, di tradizioni, dovute anche alla lunga e proficua dominazione araba, può costituire un ponte, sia in senso diacronico che sincronico, tra due mondi diversi solo ad uno sguardo superficiale, al fine di individuare, più che le contrapposizioni, i valori comuni.
Sono tante le sfide che la contemporaneità ci pone, a cui la Scuola deve dare, se non risposte definitive, indicazioni su cui riflettere:
Il rischio ambientale, con il problema dei cambiamenti climatici, della bio -sostenibilità per l'uso indiscriminato del territorio; di contro la nostra realtà che ancora conserva in parte una natura integra, ma fragile e precaria che comunque è da preservare.
Il tema della diversità a cui l'Europa ha manifestato la sua impreparazione ad accogliere manifestando forme di intolleranza di fronte all'altro, al diverso, allo straniero, visto come minaccia alla propria stabilità.
Il tema della comunicazione e dell'informazione che necessita di attrezzare i giovani alla decodificazione dei messaggi, alla valutazione attenta delle fonti, alla distinzione tra la realtà e la sua rappresentazione.

Il problema dell'occupazione, della deriva del mercato del lavoro, del rischio delle giovani generazioni di diventare precari a vita, senza passato né futuro, e che richiede alla scuola un attento lavoro di orientamento, anche in prospettiva del mercato locale, nazionale e trans nazionale.

COMPETENZE RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti individua i seguenti obiettivi culturali, trasversali agli indirizzi di studio offerti:
- Competenza linguistica e multi linguistica, intesa come capacità di uso dei diversi registri, nonché consapevolezza della evoluzione storica della lingua italiana cui concorrono tutti i docenti.
- Chiarezza e correttezza espressiva, insieme all'acquisizione del linguaggio specifico di ciascuna disciplina
- Consapevolezza della causalità dello svolgimento dei fenomeni storici, sociali, scientifici e tecnologici e della circolarità passato-presente.
- Competenza digitale ed interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva
- Competenza relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica (on life)
- Capacità di sintesi intesa come attitudine a cogliere il nucleo fondamentale delle argomentazioni
- Maturazione del senso critico ed autocritico come capacità di confrontarsi con gli altri e mettersi in discussione
- Consapevolezza della pari dignità di tutte le discipline e dell'unità della cultura.

I risultati dell'apprendimento si integrano al quadro generale d'acquisizione delle otto competenze chiave e di cittadinanza previste dalle Indicazioni ministeriali.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Le attività che qualificano il lavoro didattico e gli strumenti che ne consentono la realizzazione devono essere diversificati al fine di attivare abilità distinte, suscitare l'interesse e l'attenzione, abituare all'elasticità mentale e progressivamente all'autonomia nell'affrontare i problemi. In tale contesto l'attività di laboratorio assume particolare rilevanza, non solo come verifica della teoria, ma soprattutto come occasione per acquisire competenze pratiche, sviluppare capacità critiche e per acquisire un corretto metodo di indagine.

STRATEGIE E METODI D'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

I docenti nella loro attività d'insegnamento attueranno le seguenti soluzioni didattiche:
- Creare un clima favorevole, disteso grazie ad una confidenza controllata, rispettosa di entrambi i soggetti del processo educativo, basata sulla reciproca stima e fiducia tra docente e discente, i cui rapporti saranno ispirati alla trasparenza, alla franchezza e all'onestà;
- Considerare la centralità dell'alunno nel processo educativo;
- Scegliere i percorsi più efficaci sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e strumenti disponibili;
- Assistere gli alunni nella pianificazione degli argomenti di studio;
- Comunicare i risultati motivandoli;
- Predisporre percorsi individualizzati per il recupero/consolidamento/approfondimento;
- Favorire la consapevolezza dell'interdisciplinarità del sapere mediante collegamenti pluridisciplinari;
- Indurre gli studenti al giusto senso della responsabilità personale e collettiva.

Le metodologie didattiche affrontate dai docenti sono di seguito elencate:

- **Lezione frontale:** l'insegnante espone i contenuti disciplinari alla classe e gli allievi chiedono eventuali chiarimenti.
- **Lezione partecipata**: i contenuti vengono generalmente proposti in forma problematica, in modo da suscitare curiosità e interesse, facendo ricorso per quanto possibile all'esperienza quotidiana degli studenti.
- **Lavoro di gruppo**: tende a stimolare la collaborazione e il confronto con i compagni, e progressivamente ad acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- **Attività del gruppo-classe**: scoperta guidata, studio di casi, ricerca - azione o risoluzione di problemi con tecniche particolari (*problem solving – cooperative learning*), occasioni creative di stimolazione intellettiva (*brain storming*), ascolto in lingua, partecipazione a rappresentazioni filmico/teatrali, visite guidate (mostre, convegni, aziende, città,), incontri con esperti (apprendimento in situazione).
- **Esercitazioni** di applicazione e di consolidamento e recupero di concetti e abilità, svolte individualmente e in gruppo.
- **Attività di laboratorio:** gli studenti vengono guidati a realizzare e a volte a progettare l'esperienza, anche con l'uso delle TIC, ad analizzare in modo critico i risultati ottenuti e a trarre conclusioni.
- **Didattica per competenze (problem solving;** apprendimento in situazione formale, non formale, informale).
- **Realizzazione di progetti**: attività multidisciplinare che utilizza percorsi formativi anche non formali ed informali in ampliamento dell'Offerta formativa scolastica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La peculiarità del territorio eoliano, sia dal punto di vista morfo-geologico che da quello storico-culturale, nonché il continuo dinamismo che ne caratterizza l'assetto sociale, richiedono un rapporto di integrazione con la realtà scolastica altrettanto fondante: la scuola secondaria di II grado, in tal senso, ricopre, in modo privilegiato, il ruolo di arricchimento del panorama culturale, professionale e sociale in cui opera.
Di conseguenza, essa è chiamata ad affermarsi come struttura che interagisce ai diversi livelli del mondo esterno circostante, secondo un piano organico e programmatico che superi qualsiasi carattere di sporadicità e improvvisazione.
La scuola in considerazione del territorio in cui opera ha sempre orientato la sua progettualità nel campo dell'approfondimento linguistico, scientifico – tecnologico, dell'orientamento e dell'imprenditorialità nel settore turistico.
In ambito UE l'Istituto promuove i Programmi di formazione Erasmus+ sia per gli studenti che per il personale della scuola.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento rappresenta un percorso continuo di sviluppo dell'autonomia personale e un contributo importante al processo di costruzione dell'identità sociale. Ne consegue che questo processo matura nella persona attraverso l'acquisizione di competenze specifiche in fasi diversi della vita (orientamento lungo tutto l'arco della vita), con il contributo di risorse diverse e attraverso azioni diverse. Il possesso di queste

competenze favorisce il successo delle esperienze formative, sostiene lo sviluppo di progettualità nei processi di scelta scolastico-professionale e contribuisce al processo attivo delle fasi di transizione formativa e lavorativa.

AZIONI PREVISTE

L'esigenza di rispondere a bisogni orientativi diversi, legati a profili diversi di studenti che in virtù del diritto/dovere all'istruzione convivono all'interno un sistema che da solo fa fatica a differenziare le proprie risposte, porta con sé un'esigenza immediata di integrazione con risorse esterne alla scuola, in particolare:
• la messa in valore di una pluralità di soggetti/risorse professionali attraverso un coordinamento a livello istituzionale/inter - istituzionale;
• la condivisione fra gli operatori di una differenziazione delle azioni:
• la distinzione nelle azioni di orientamento fra interventi strutturali (didattica orientativa, moduli educazione all'auto - orientamento, tutorato scolastico) e servizi alla persona. Sono previste le seguenti attività di orientamento: informazione e accoglienza; *pre-formazione*; consulenza e colloqui; costruzione del percorso personale e professionale.
Riguardo all'orientamento in ingresso, sono stati intensificati gli incontri tra i diversi livelli di scuola, coinvolgendo anche le famiglie degli studenti e prevedendo un momento di prima accoglienza già in avvio dell'anno scolastico.

RI - ORIENTAMENTO STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Fermo restando che l'obiettivo primario della scuola è di orientare i giovani nella scelta consapevole dell'indirizzo di studi, la nostra istituzione prevede l'opportunità di un **ri - orientamento**, per agevolare il passaggio da un indirizzo ad un altro attraverso:
1. Orientamento rivolto a studenti e genitori per favorire, dopo opportuna certificazione delle competenze maturate, l'inserimento ottimale degli studenti del biennio della scuola superiore.
2. Orientamento per l'inserimento in corsi professionali propedeutici al mondo del lavoro.

ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAME

Il Decreto ministeriale n.80/2013 del Ministro della Pubblica Istruzione detta nuove regole sulle modalità di recupero dei debiti formativi.
Si sottolinea, pertanto l'importanza di colmare eventuali lacune anche attraverso la partecipazione alle attività didattiche, a tal fine organizzate dalla scuola.
Fermo restando che la scuola si impegna a rendere il più possibile funzionali le attività di recupero anche attraverso sperimentazioni organizzative (classi aperte, consulenza didattica su richiesta (sportello...) è evidente che ogni possibile iniziativa rischia di vanificare se non trova riscontro nell'assidua partecipazione dell'allievo, in un serio impegno, anche attraverso iniziative personali, atti a colmare le carenze della preparazione.
Lungo l'arco dell'anno saranno organizzate attività di recupero o sostegno per gli alunni in difficoltà nelle varie discipline in orario curricolare o pomeridiano da effettuare eventualmente anche per classi parallele;
Subito dopo gli scrutini intermedi saranno attivati, ove necessario, azioni di recupero e consolidamento curricolare ed extracurricolare, mediante "Pausa didattica" - "Sportello" – "Azioni di Potenziamento disciplinare".
Per gli studenti dell'ultimo anno di corso, che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di supporto didattico con le relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti medesimi nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.
Un servizio di consulenza didattica pomeridiano, a richiesta degli studenti, è regolarmente organizzato in base alla disponibilità degli insegnanti.
Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, i relativi Consigli di Classe individueranno percorsi formativi, coerenti con gli orientamenti espressi dagli alunni e dalle famiglie.
Nel caso in cui l'ora di religione coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione, gli alunni possono essere, su richiesta della famiglia, autorizzati a lasciare la scuola.

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

Con la Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) l'**alternanza scuola-lavoro** cambia nome e diventa "**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**", ridimensionandone il monte ore del triennio previsto originariamente, che oggi risulta così ripartito:

- Licei – almeno 90 ore;
- Istituti tecnici – almeno 150 ore;
- Istituti professionali – almeno 210 ore.

I **PCTO** rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative utili a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro. Nello stesso tempo gli studenti sono in grado di acquisire le cosiddette competenze trasversali (*soft skills*), cioè qualità applicabili a diversi contesti oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo. I **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** vengono inquadrati nel contesto dell'intera progettazione didattica, pertanto costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio, possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

I **PCTO** sono realizzati in maniera flessibile e mirati ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

- ✓ l'attività essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche;
- ✓ si può realizzare anche all'estero e anche attraverso l'impresa formativa simulata;
- ✓ tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare PCTO, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;

□ attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il dirigente scolastico individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni accedendo al registro nazionale e redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni. È infine prevista l'applicazione alle imprese disponibili di alcune delle disposizioni previste dal D.L. 3/2015, relative alle Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative.
L'Istituto Superiore "Conti – Vainicher" sostiene il pieno coinvolgimento delle imprese del territorio, in un processo evolutivo del sistema territoriale - occupazionale finalizzato al corretto inserimento dei giovani studenti nel mondo del lavoro e delle professioni.
I percorsi curriculari ed extracurricolari previsti per il triennio 2022/25 verranno potenziati e integrati con moduli formativi specifici che mirino alla ricerca di "peculiarità" salienti e quelle meno note che caratterizzano il territorio e le imprese, coinvolgendo gli studenti in azioni specifiche secondo la tipologia d'indirizzo di studi frequentato e nel rispetto del monte ore destinato alle azioni.
Sono pure programmate attività d'impresa simulata IFS, nel settore economico –aziendale e laboratori di progettazione e sicurezza di cantiere, per gli studenti che frequentano gli specifici indirizzi di studi.

INCLUSIONE - INTEGRAZIONE –BES –DISPERSIONE SCOLASTICA

L'ISS "Isa Conti" presta particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, in particolare di quelli che manifestano BES (Bisogni Educativi Speciali) di vario tipo, al fine di garantire a tutti la possibilità di conseguire il successo formativo e di prevenire la dispersione scolastica.
Secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 gli alunni con BES si possono raggruppare in tre sottocategorie:

- alunni disabili ai sensi della L. 104/92 art. 3, come modificato dal d. lg.vo n. 66/2017 con diritto al docente di sostegno;
- alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) comprovati da diagnosi, ai sensi della L. 170 dell'08/10/2010;
- studenti con BES in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ai sensi della citata Circ. Min 27/12/12 e della circolare n.8 del 6 marzo 2013.

DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento)
Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato a iniziative di aggiornamento su questioni didattiche ed educative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento diagnosticati. I docenti hanno così migliorato le proprie competenze professionali per progettare ed attuare Piani di Studio Personalizzati con relative misure dispensative e compensative. L'I.S.S. "Isa Conti" prevede anche attività di screening, in particolare nelle classi prime, per l'individuazione di alunni con DSA.
L'Istituto organizza uno Sportello Orientamento DSA, a cura di personale specialistico esterno alla Scuola, rivolto agli alunni che manifestano il bisogno di un confronto con lo psicologico per bassa autostima e motivazione o per manifestare le difficoltà di apprendimento incontrate nel percorso di studi scelto. Lo sportello è aperto anche ai docenti che intendessero avvalersi di consulenza dello psicologo per la corretta gestione dello studente con DSA all'interno del gruppo classe e per supportarlo, con tecniche adeguate allo scopo, nel superamento delle difficoltà di studio.
BES (Bisogni educativi speciali)
Per quanto riguarda gli alunni con BES, non individuabili sulla base di una certificazione medica ma sulla scorta di motivate considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di classe, secondo quanto previsto nella normativa vigente, i docenti elaborano Piani didattici personalizzati (PdP), costruiti sulla base delle specifiche esigenze degli studenti causate da vari fattori ostativi: difficoltà di apprendimento e/o di mantenimento dell'attenzione, metodo di studio poco efficace, demotivazione all'impegno individuale, carenze nelle abilità di base nelle varie materie di studio e in quelle trasversali, ambiente familiare e sociale di provenienza che non fornisce stimoli adeguati alla crescita dell'adolescente.
Sia per gli alunni con DSA sia per gli studenti con BES in situazioni di svantaggio, l'Istituto organizza interventi e percorsi personalizzati ed elabora il PDP per la costruzione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali al conseguimento del successo formativo in itinere e al termine del percorso di studi prescelto.

ALFABETIZZAZIONE MIGRANTI

All'interno degli alunni con BES vanno anche annoverati i figli dei migranti di recente arrivo nel nostro Paese, studenti per i quali l'Italiano è la seconda lingua. E' previsto un piano di acquisizione disciplinare che dalle competenze passive della lingua, legate alla comprensione (orale e scritta), gradualmente possa condurre lo studente nella costruzione di competenze attive, legate alla produzione orale e scritta.
Il Liceo linguistico si avvale dello studio della lingua araba e propone percorsi d'integrazione mediata.

DISABILITA'

Per ogni alunno in situazione di disabilità si realizzerà una programmazione curricolare per favorirne l'integrazione e lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti.
A tal fine la progettazione individualizzata si articolerà nelle seguenti fasi:
- osservazione del comportamento del diversamente abile attraverso l'esame e lo studio dell'affettività, della relazionalità, della percezione, della produzione del pensiero e dell'uso del linguaggio;
analisi del Profilo di funzionamento in relazione alle difficoltà di apprendimento, alle relative possibilità di recupero, alle capacità e abilità possedute;
- aggiornamento, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, del Profilo di funzionamento, insieme all'ASP e con la collaborazione della famiglia, definendo situazione iniziale dell'alunno, difficoltà, potenzialità da sviluppare, livello di sviluppo prevedibile a breve e a medio termine;
- compilazione, congiuntamente al personale sanitario dell'ASP e con la collaborazione della famiglia, del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) definendone, finalità e obiettivi educativi e didattici, itinerari di lavoro, strumenti (anche relativi a nuove tecnologie), metodologie, attività, modalità di verifica e criteri di valutazione;

- utilizzazione di materiale didattico specialistico (schede oggettive e non, attività di socializzazione, uso di audiovisivi e di laboratori etc);
- monitoraggio costante dell'efficacia degli interventi ed eventuale modifica del P.E.I;
- intervento, se richiesto congiuntamente alla famiglia, di specialisti.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

L'I.S.S "Isa Conti" promuove la crescita della personalità dello studente in modo integrale ed armonico. All'interno della complessità della società attuale, tuttavia, gli adolescenti sono sempre più sottoposti a sollecitazioni e pressioni esterne che li rendono particolarmente vulnerabili e fragili. Ciò rende indispensabile per i docenti, all'interno della comunità scolastica, mantenere un costante atteggiamento di ascolto e cercare di entrare in empatia con i propri alunni per costituire un solido e coerente punto di riferimento educativo.
L'Istituto è attivo partner nel quadro di azioni programmate ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e monitora i casi "a rischio". Sono di regola attuati progetti d'inclusione e prevenzione del fenomeno.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, GEMELLAGGI

Le iniziative possono essere in linea di massima ricondotte alle seguenti tipologie:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro (tutte le classi);
- Viaggi e visite di integrazione culturale finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese e anche della realtà dei paesi esteri, sulla base di un condiviso progetto culturale che tenga conto di progetti pluridisciplinari (quinte classi);
- Viaggi per mostre, visite a parchi, visite a musei, concorsi;
- Viaggi in attuazione dei PCTO;
- Scambi culturali, gemellaggi (Erasmus+ - E – twinning).

Per gli alunni in difficoltà la scuola offre sostegno limitatamente alle disponibilità.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione scolastica investe interessi diversi: quelli degli insegnanti, consapevoli delle difficoltà nell'operare attribuendo giudizi di valore differentemente oggettivi, quelli delle famiglie e degli stessi studenti, che chiedono chiarezza di giudizio ed equità; quelli del mondo del lavoro, per i quali la valutazione e la conseguente certificazione degli esiti, devono chiaramente esplicitare soprattutto le reali competenze acquisite ed utili a livello occupazionale; quelli dei politici, spesso interessati ad una semplificazione del sistema.
I momenti più significativi che hanno sollecitato il problema della valutazione scolastica sono sinteticamente riferibili: al micro riformismo degli anni '70, con il passaggio dalla pagella alla scheda di valutazione (L. n. 517/77), che stabiliva per ogni singolo alunno un giudizio descritto in termini narrativi; le innovazioni pedagogiche degli anni '80, proposte nei programmi della scuola media (1979) e della scuola elementare (1985), che ponevano l'istruzione su processi d'apprendimento ma con riferimento alla misurazione delle "performances"; le sperimentazioni degli anni '90 che, con il "Nuovo documento di valutazione (C.M. n.167/93) per la valutazione nella scuola media e D.M. n.236/93 per la scuola elementare), cercavano una risposta operativa al bisogno d'integrare l'approccio formativo con quello tecnologico – docimologico; la Legge n. 53/03 e successivi decreti legislativi (es. portfolio delle competenze), hanno proposto soluzioni tecniche, successivamente ricusate; le scelte attuali, che vanno a modificare profondamente le modalità di formalizzazione degli apprendimenti, con il d. lg.vo n. 62/2017 che tuttavia non interviene nella scuola secondaria di II grado, dove è tuttora vigente il voto decimale (D.P.R. n. 122/09).
L'art. 10 del D.P.R. 275/99 è dedicato alla delineazione di un vero e proprio sistema di valutazione interno ed esterno ad ogni scuola. In esso si richiama la responsabilità della scuola in materia di valutazione

formativa riferita agli alunni e si introduce per la prima volta l'idea di promuovere rilevazioni sistematiche degli apprendimenti, che troveranno successiva attuazione nel progetto INVALSI e finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di "qualità di servizio", in sostegno alle scuole attraverso iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Fermo restando il quadro degli obiettivi culturali relativi alle competenze disciplinari individuate dal MIM è comunque possibile operare, per gli alunni che presentino qualche fragilità, una riduzione e semplificazione, che non comprometta, comunque, la formazione generale.
La definizione delle conoscenze e delle competenze essenziali è parte integrante della programmazione annuale e non può prescindere dalla conoscenza puntuale della realtà della classe.
La valutazione del profitto di ogni allievo è effettuata mediante un congruo numero di verifiche scritte, orali e/o pratiche.
Il Collegio dei Docenti, cui è demandato il compito di determinare i criteri da seguire sia per la valutazione intermedia, che negli scrutini finali e negli esami (idoneità agli esami di stato), dà le seguenti linee guida ai Consigli di Classe:

- Ogni Consiglio di Classe terrà in considerazione i seguenti indicatori:
- La scala di valutazione deve comprendere tutti i numeri da 1 a 10;
- Profitto nelle varie discipline, inteso come preparazione complessiva che riguarda le conoscenze essenziali, le capacità e le competenze;
- Metodo di studio razionale e capacità di organizzare il proprio lavoro;
- Interesse e impegno nelle varie attività, sia curricolari che extracurricolari;
- Eventuali condizionamenti esterni che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Partecipazione al dialogo educativo e in tema di cittadinanza attiva e consapevole.

In particolare, per quel che concerne gli scrutini finali, valgono, ai sensi della normativa vigente, i seguenti criteri:
Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, **una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122).
Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi **sono ammessi all'esame di Stato.** (art. 6 DPR 22/06/2009 n. 122).
A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire in sede di riunione collegiale dei docenti, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.(art. 14 DPR 22/06/2009 n. 122)
Ai sensi della O.M. n. 65/98 un alunno può essere ritenuto non idoneo alla classe successiva in presenza di più insufficienze gravi;
- In caso di non promozione alla classe successiva, prima dell'affissione dei risultati all'albo, mediante avviso telefonico verrà informata la famiglia e invitata a ritirare a scuola la comunicazione, contenuta in busta chiusa, dell'esito negativo degli scrutini o degli esami (esclusi gli esami di stato);
- Ove, a giudizio del Consiglio di Classe, l'alunno presenti una insufficienza non grave in un massimo **di tre** discipline, tale da non recare pregiudizio alla preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il

Consiglio di Classe, sulla base dei parametri stabiliti preventivamente, procede alla sospensione del giudizio. In caso di promozione così deliberata, vengono inviati per iscritto alla famiglia dell'allievo la motivazione assunta dal Consiglio di Classe nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai Docenti in sede di scrutinio.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122)
Per quel che riguarda l'assolvimento dell'obbligo scolastico, in sede di scrutinio saranno evidenziate per ciascun alunno le competenze nelle varie discipline o attività, per consentire al Dirigente scolastico di certificarle, su richiesta dell'interessato, nel caso di non prosecuzione nella frequenza nella Istituzione scolastica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL 1° BIENNIO
Valutazione sommativa delle Competenze trasversali.

La valutazione sommativa delle competenze trasversali concorre a formare il giudizio per la certificazione delle competenze raggiunte al termine del primo biennio, ed insieme alla valutazione delle capacità e delle conoscenze oggettive generali contribuisce a definire, talora in maniera determinante, il giudizio finale di ammissione alla classe successiva.
Al termine del 1° biennio gli allievi dovranno quindi aver raggiunto in maniera accettabile i primi 3 livelli di abilità e competenze previsti nella tabella del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.*

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Il credito scolastico viene attribuito in base alla tabella A allegata al Regolamento sugli esami di stato di II ciclo (d. legislativo n. 62/2017); prevede un **massimo di 40 punti,** di cui **12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto, assegnati in base alla media scolastica dei voti** ottenuta alla fine di ognuno di questi anni nel modo illustrato nella seguente tabella.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, deve tenere conto non solo del profitto, ma anche della frequenza, dell'impegno e della partecipazione che l'alunno ha profuso, durante tutto l'anno scolastico, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari; si valuterà anche il credito formativo coerente con l'indirizzo di studi, la cui attribuzione competerà al Consiglio di Classe.

- L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n.

323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

- Per la formulazione dei giudizi (artt. 78 e 79 del R.D. 04.05.1925 n. 653, sostituito dall'art. 2 del R.D. 21.11.1929 n. 2049 e D.P.R. n. 249/98) si fa riferimento al registro personale dei docenti nella parte riguardante la valutazione formativa analiticamente descritta.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio docenti delibera specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta. Tale voto, assegnato ad ogni allievo in occasione degli scrutini dal consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare il comportamento dello studente e la sua partecipazione alla vita scolastica.
La votazione sul comportamento degli studenti concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (art.2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169). Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.** La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio (DPR 22/06/2009 n. 122).

INDICATORI	DESCRITTORI
Puntualità	- **Frequenza scolastica regolare** - **ingresso in classe** - **giustificazioni delle assenze e dei ritardi** - **esecuzione di compiti scolastici ed extrascolastici** - **riconsegna dei compiti assegnati a casa**
Rispetto di: leggi/regolamenti/regole	**Regolamento d'Istituto** **Rispetto del decoro delle aule e dei locali scolastici nonché degli strumenti in dotazione della scuola** **Rispetto delle norme di comportamento verso i compagni ed il personale scolastico.**
Partecipazione	**Adozione di comportamenti di di cittadinanza attiva e democratica** **Relazioni interpersonali improntate su criteri di correttezza e lealtà verso i compagni e con i docenti**

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

INDICATORI	DESCRITTORI
Agire in modo autonomo e responsabile	**- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni** **- capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali** **- capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio**
Interazione e relazione	**Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri** **Capacità di cooperare** **Capacità Di gestire e risolvere i conflitti**
Uso di strumenti e tecnologie	**Capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare, i simboli e i testi in maniera interattiva** **Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva** **Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva.**

LE COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione UE 22/05/2018)

La Raccomandazione UE insiste sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile e evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.
I concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono:

1. **competenza alfabetica funzionale**. *"E' la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo".*

2. **competenza multi linguistica.** *E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione".*

3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Competenze STEM)** - non modificata rispetto al Regolamento UE 2006;

4. **competenza digitale** - non modificata rispetto al Regolamento UE 2006;

5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** non modificata rispetto al Regolamento UE 2006. *"E' la capacità di organizzare Il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;*

6. **competenza in materia di cittadinanza**: *"E' la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".*

7. **competenza imprenditoriale** (non modificata rispetto al Regolamento UE 2006);

8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**: *"Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.".*

LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

In riferimento al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e tenuto conto degli obiettivi strategici d'Istituto, il Collegio dei docenti ha ritenuto promuovere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto ed ha individuato le aree per l'attribuzione dell'organico coomune/potenziato per il raggiungimento di alcuni prioritari obiettivi formativi individuati tra i seguenti:

ORGANICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

POSTO COMUNE	riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
ORGANICO POSTO COMUNE	Realizzazione di progetti in ambito UE (Erasmus+ - scambi e gemellaggi - certificazione linguistica).
ORGANICO POSTO COMUNE	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda mirata all'acquisizione delle conoscenze linguistiche di italiano (L2). Staffetta di scrittura creativa. Caffè letterario. Incontri e dibattiti tematici con scrittori contemporanei.
ORGANICO POSTO COMUNE	Continuità e orientamento in ingresso.
ORGANICO POSTO COMUNE	Formazione di una cultura d'impresa e valorizzazione dei manufatti locali e nazionali per la promozione del *made in Italy*. Percorsi di orientamento finalizzati all'autonomia di lavoro e allo spirito d'iniziativa. Orientamento professionalizzante in ambito universitario e ITS.
ORGANICO POSTO COMUNE	Realizzazione di percorsi per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'apprendimento di metodi e di tecniche proprie dell'attività professionale (PCTO). Attività di volontariato sociale (service learning).
ORGANICO POSTO COMUNE	Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il potenziamento della cultura storico – naturalistica e della sostenibilità ambientale (transizione ecologica, edu –green)
ORGANICO POSTO COMUNE	Approfondimenti tematici di storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e di enti pubblici e privati operanti in tali settori.
ORGANICO POSTO COMUNE	Realizzazione di percorsi individualizzati e laboratori per l'inclusione, l'integrazione, la disabilità.
ORGANICO POSTO COMUNE	Percorsi di recupero, supporto e approfondimento disciplinare. Sportello didattico e corsi di recupero disciplinari.
ORGANICO POSTO COMUNE	Realizzazione di tornei sportivi a squadre e promozione delle pratiche ludiche all'insegna del fair play.
ORGANICO POSTO COMUNE	Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole.
ORGANICO POSTO COMUNE	Didattica di laboratorio scientifico – tecnologico; multimediale – linguistico; impresa formativa simulata (IFS). Attività di job shadowing.
ORGANICO POTENZIAMENTO	Valorizzazione dei BB.CC.AA. del territorio e approfondimento teorico – pratico sulla produzione e lavorazione della ceramica.
ORGANICO POTENZIAMENTO	Potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Esami di certificazione finale di livello B1 – B2 di lingua inglese e francese.
ORGANICO POTENZIAMENTO	Cittadinanza e costituzione. Azioni di prevenzione di fenomeni di bullismo (cyberbullismo).
ORGANICO	Supporto alla disabilità, all'inclusione e all'integrazione in ambito socio –

POTENZIAMENTO	relazionale.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Da qualche anno l'Istituto, anche grazie ai fondi comunitari PON FESR – Regione Sicilia, si è dotata di strumenti e tecnologie multimediali per potenziare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso strategie didattiche innovative e multimediali.
Dall'anno scolastico 2013/14 nella scuola è in funzione il registro elettronico di classe.
In tutte l le classi sono istallate smart boards e digital boards, utilizzate nella didattica quotidiana per competenze.
Attualmente la scuola è dotata di laboratori:
n. 1 laboratorio d'informatica per tutti gli studenti della Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante laser, LIM, video – proiettore);
n.1 laboratorio multimediale linguistico, aperto a tutti gli alunni della Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante laser, LIM, video – proiettore);
n. 1 laboratorio IFS, di settore per la simulazione aziendale, in uso per gli studenti dell'Istituto Tecnico – "Amministrazione – Finanza – Marketing" Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante e software);
n.1 laboratorio scientifico (Fisica- Chimica- Biologia –Sc. Naturali) per gli studenti dell'Istituto, corredato anche da una postazione mobile per l'utilizzo di strumenti e materiali in classe;
n.1 laboratorio scientifico portatile (Fisica- Chimica- Biologia –Sc. Naturali);
n.1 laboratorio di rilevazione ambientale, in uso per tutti gli studenti dell'Istituto;
n.1 aula multimediale, con tavolo interattivo e 15 p.c. di fruizione per l'utenza;
n. 1 aula digitale, con tablet di fruizione per gli studenti;
n.1 laboratorio per la realizzazione di attività in streaming;
n.1 biblioteca scolastica, con 2 p.c. server e recentemente migliorata nell'arredamento per un migliore uso, anche come sala ricerche e letture testuali;
n.1 palestra, che tuttavia richiede nuove attrezzature ed un rifacimento ai fini dell'ottimizzazione dell'ambiente;
Nell'aula magna dell'Istituto, ma anche in alcuni laboratori sono presenti strumenti di videoproiezione e un tavolo interattivo multimediale.
Gli uffici di presidenza e la segreteria scolastica possiedono p.c. e stampanti per la gestione amministrativa dell'Istituto.
I docenti delle discipline specificamente coinvolte nella didattica di laboratorio, sono indicati dal D.S. in qualità di responsabili delle attrezzature e della corretta fruizione da parte dei docenti mediante organizzazione della tempistica e dell'orario d'accesso ai locali.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione scolastica è protesa a condividere il ruolo formativo e culturale con le Agenzie e gli Enti del territorio; la partecipazione delle autorità e dei portatori d'interesse alla vita scolastica è costantemente e puntualmente ricercata dal DS; ciò accade tanto nei momenti di promozione, diffusione e presentazione di lavori e attività notevoli prodotti dagli studenti quanto nella fase organizzativa e di pianificazione di attività in favore dell'alternanza scuola – lavoro o per azioni di implementazione nel territorio dell'offerta formativa scolastica.
I contatti e le relazioni con le autorità scolastiche e amministrative locali sono particolarmente intensi ma non sempre si dimostrano efficaci ai fini di attuare politiche efficaci nei risultati. In quanto istituto d'istruzione secondaria di II grado, l'edilizia scolastica compete all'ambito territoriale provinciale ma per sussidiarietà anche all'Amministrazione comunale di Lipari. In passato, l'Assessorato provinciale ha condiviso con l'Istituto la richiesta per l'attribuzione di nuovi indirizzi di studio in ampliamento all'offerta formativa fruibile nel territorio insulare e si allinea costantemente con le esigenze rappresentate dall'istituzione.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce attività strutturale, obbligatoria e permanente, come una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.
Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. dell'Istituto sono i seguenti:

- ✓ motivare/ rimotivare alla professione;
- ✓ rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- ✓ rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- ✓ saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- ✓ attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- ✓ Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:
attività di formazione: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale continuo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi.
attività di aggiornamento: favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.
Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

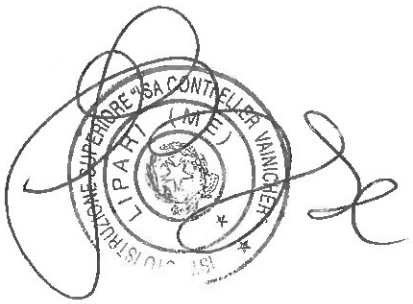
- ✓ soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- ✓ formazione a distanza e apprendimento in rete.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE: Prof.ssa M. Rosaria Lazzarini

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.
Il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha emanato le direttive che esplicitano le modalità attuative del PNSD previsto dall'art.1 comma 56 della Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione ed ha introdotto a regime "l'Animatore Digitale", un docente a tempo indeterminato che, coordinato e supportato dal Dirigente Scolastico, dal DSGA e dallo staff tecnico, assolve al ruolo strategico di favorire la diffusione dell'innovazione digitale, metodologica e didattica, a partire dai contenuti del PNSD d'Istituto.
L'Animatore Digitale è perciò una figura di sistema presente in ciascuna istituzione scolastica che, attraverso un percorso formativo dedicato (DM n. 435/2015), è delegato a garantire, nell'arco di un triennio, i processi applicativi ed innovativi su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale.
In maggiore dettaglio, il PNSD si caratterizza come strumento d'innovazione metodologica e didattica finalizzato al conseguimento di:
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, ,la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con gli obiettivi posti a livello ministeriale, si individuano i seguenti ambiti d'intervento a livello scolastico d'Istituto:
FORMAZIONE INTERNA: con la finalità di fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative collegialmente condivise.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA mirata a favorire: a) la partecipazione ed a stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; b) l'inserimento di momenti formativi rivolti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE condivise dagli OO. CC. d'Istituto e possibili mediante: la pianificazione, l'articolazione temporale, la diffusione su larga scala di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; la realizzazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

N.B.: ***l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge all'Albo d'Istituto e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente (o in altra area dedicata).***